L30 - Frangioni 1994, pp. 67-68, n. 77 - busta n. 531/34, 9291485

Tieri di Benci alla compagnia Datini di Pisa, Milano 17.08.1384 (Pisa 16.09.1384)
Al nome di Dio ame. Fatta a d 17 d'aghosto 1384.
A d 12 di questo vi scrissi per lo chamino da Firenze co lettera de
lLodovicho di Bono e di poi ti scrissi per lo chamino di Gienova s che per
questa ci pocho a dire: foe questa per mandare 1 lettera a Franciescho.
Di qui parto domane per andare a Vignone ed mi stato forza a soprastare qui
perch Basciano ande a Cremona dov' istato 4 d s che prima no sono potuto
partire e domane ad 18 parto.
Di 5 pelle di chamoscio e d'una pelicia per tua madre fatto fare uno fardello
e dato l' qui a Ghisello di Bindo che llo mandi chost a Franciescho di Bonachorso
che a te sia dato e per gli primi muli qui verano l'arai. Chosta le 5 pelle lb
7 s 10 e lla pelicia chosta lb 9 e 2 bracia di chanovacio s 4. S che chosta
tutto lb 16 s 14 inperiali, sono f 10 s 14.
Quando sar a Viglana, che sar savato a d 20 d'aghosto, far di dami a sentire
di quelle balle m'' detto e di tutto t'aviser quello ne sar seghito.
I questa ti mando 1 lettera mando a Franciescho di Marcho: fa' di mandalla
per modo l'i s che sapi quando qui parto.
Altro per questa no ti dicho se non che da Basciano sarai avisato di quello
debi fare di pani di Brecia che sichondo m' detto volle gli faciate leghare
bene a pinto e lasciagli istare tanto vi dir quello n'abiate a fare: dicie no
ne volle perdere tanto. Idio vi ghuardi
Tieri di Benci saluta di Melano.
Franciescho di Marcho e chonpagni,
in Pisa.